

# Roma, M5S spaccato sulla sindaca

## “Marra è un virus”

### Grillo: sto con Virginia

Lombardi: un'infezione. Raggi: no, un eroe  
Poi chiama Casaleggio: difendimi o lascio

GIOVANNA VITALE

ROMA. Il focolaio della malattia che sta consumando i 5 Stelle è sempre a Roma ed ha un nome preciso: Raffaele Marra, l'ex vice-capo di gabinetto di Virginia Raggi con un trascorso nelle amministrazioni Alemanno e Polverini, trasferito su diktat di Grillo al vertice del Personale capitolino.

È lui il «virus che ha infettato il Movimento», attacca su Facebook la deputata Roberta Lombardi. La quale, in seguito all'ennesimo scandalo che ha coinvolto il dirigente comunale — l'acquisto a metà prezzo di un lussuossimo attico dall'immobiliarista Scarpellini proprio negli anni in cui la destra governava la città e lui il Dipartimento Patrimonio — ha scritto un velenosissimo post per esprimere, per la prima volta pubblicamente, tutto il suo malumore. Specie dopo aver saputo cosa ha detto la sindaca di Marra, «è un eroe», in una delle ultime riunioni coi consiglieri.

«Qualcuno si è auto definito "lo spermatozoo che ha fecondata il Movimento". Io penso che la definizione esatta sia "il virus che ha infettato il Movimento"», scolpisce a mezzogiorno la parlamentare pentastellata, reduce da una trasferta a Milano dove lunedì ha incontrato Davide Casaleggio proprio sul caso Roma:

«Ora sta a noi dimostrare di avere gli anticorpi». Parole corredate dal link all'articolo dell'Espresso

sulla compravendita sospetta: «Poiché la trasparenza è un valore del M5s — conclude Lombardi — sono sicura che il sindaco Raggi pubblicherà subito i pareri dell'Anac in suo possesso sulle nomine di Marra e Romeo». Post subito rilanciato da Carla Ruocco, influente membro del direttorio nazionale, segnalata fra le più malpanciste: «Abbiamo gli anticorpi per respingere i virus che hanno infettato il Movimento».

Quando l'inquilina del Campidoglio, che poco prima aveva introdotto una conferenza stampa sulla mobilità sostenibile sfuggendo a tutte le domande, legge i due interventi sui social, va su tutte le furie. Non vuole più subire, Raggi. Né farla passare liscia a chi, secondo lei, le ha messo i bastoni fra le ruote sin dal principio. «Così non si può andare avanti», urla. E si attacca al telefono. Chiama Grillo. Poi Casaleggio. A seguire, parlamentari e fedelissimi. «Ora basta, se non arriva un segnale entro il primo pomeriggio, dico sì alle Olimpiadi e poi mi dimetto», minaccia. Una crisi di nervi come mai prima: «Guardate che se cado io, finisce tutto».

Stavolta qualcosa si è rotto davvero: dall'altra parte del filo

lo capiscono subito. Raggi fa sul serio. Occorre metterci una pezza. Tocca a Grillo farlo. «Tutto il M5s sostiene Virginia affinché vada avanti e porti a compimento il programma per cui è stata votata dai romani. Punto», scrive il garante sul suo blog alle 5 della sera. «Uniti, faremo di Roma la più bella capitale del mondo». Un invito alla compattezza che però suona anche come un monito: la sindaca continuerà ad avere l'appoggio del Movimento solo se starà dentro i paletti fissati in campagna elettorale, a partire dal no alle Olimpiadi. Altrimenti, sarà guerra. Anche di numeri.

Sa bene, Grillo, che la sindaca ha avviato una verifica sui consiglieri per capire chi — in caso di strappo — resterà con lei e chi no. Il pallottiere fermo, al momento, a 7 eletti: Sturni, Tranchina, Terranova, Montella, Calabrese, Mariani e Guerrini, più o meno gli stessi che subito postano su Fb l'appello del garante; una dozzina seguirebbero le indicazioni nazionali (i lombardiani Ferrara e De Vito in testa), una decina tentennano ancora. Calcoli che, in queste ore, stanno impegnando anche i big 5s: precauzione necessaria se la situazione dovesse precipitare. Una eventualità ormai non più tanto remota.

CONFESSIONE RISERVATA



LA VICENDA



Raffaele Marra

**1** **EX ALEMANNO**  
Raffaele Marra, fedelissimo di Virginia Raggi, promosso a capo del Personale, è in viso alla base grillina per i suoi trascorsi nelle giunte Alemanno e Polverini

**2** **L'ATTICO**  
Secondo quanto rivelato dall'Espresso Marra avrebbe acquistato dal ras degli immobili Scarpellini un attico di lusso su due piani con un maxi-sconto

**3** **L'ATTACCO**  
Dopo l'attacco di Roberto Fico ("Siamo nati per cacciare a calci nel sedere i riciclati"), ieri l'affondo di Lombardi: "È un virus". Post subito condiviso da Carla Ruocco (Direttorio)